

VAL DI SOLE

Con il nuovo cda, l'azienda si lascia alle spalle un passato tormentato



L'assemblea dei soci rinvia l'annullamento delle azioni acquisite nel 2015

FOLGARIDA - L'assemblea dei soci di Funivie Folgarida Marilleva spa si componeva anche di una parte straordinaria. I soci erano chiamati a deliberare in merito all'annullamento delle azioni proprie acquisite dalla società in esecuzione della delibera di autorizzazione all'acquisto adottata il 12 settembre 2015. Su proposta della controllante

Valli di Sole, Peio e Rabbi spa, i soci hanno però scelto di rinviare la decisione a una prossima seduta in modo da poter trovare soluzioni alternative all'annullamento delle azioni. La società, nell'ambito del programma di acquisto di massime 1.200.000 azioni proprie ordinarie o privilegiate del valore nominale di 1 euro ciascuna, e quindi per un

corrispettivo massimo complessivo di 1.200.000 euro, aveva acquistato 145.541 azioni ordinarie e 1.022.758 azioni privilegiate, a un prezzo di acquisto per ciascuna azione ordinaria o privilegiata non inferiore a 0,50 euro e non superiore a 1 euro, per un totale di 1.168.299 azioni a un corrispettivo complessivo di 1.062.794,90 euro. L.S.

Folgarida Marilleva, inizia il futuro

Sergio Collini presidente delle «nuove» funivie

LORENA STABLUM

FOLGARIDA - «Questa è la più felice e naturale delle conclusioni». Ad affermarlo è Sergio Collini, il presidente delle Funivie di Madonna di Campiglio spa, appena indicato dall'assemblea dei soci quale nuovo membro del consiglio di amministrazione di Funivie Folgarida Marilleva spa. Con l'insediamento del nuovo cda, eletto ieri mattina, l'azienda funiviaria della Valle di Sole si lascia alle spalle un passato recente piuttosto tormentato, ge-

Tra le priorità il coinvolgimento di Pinzolo e la ristrutturazione del debito con le banche

nerato dal crack Aerpoterminal Venezia, e apre un nuovo corso della propria storia. La nuova governance si è insediata ufficialmente dopo l'acquisizione in agosto del controllo della società da parte di Sviluppo Aree Sciistiche (Sas) spa, controllata a sua volta da Funivie Madonna di Campiglio spa. «Questo cda - ha commentato Collini - deriva da un accordo ben preciso tra le funivie di Campiglio e Trentino Sviluppo, che hanno dato vita a Sas, e i soci che hanno partecipato all'iniziativa». Nell'organo di governo, oltre alla riconferma del rappresentante indicato dall'assemblea degli Strumenti finanziari partecipativi Sfp1 Mario Slucca, trovano quindi spazio Marcello Andreoli, Patrizia Ballardini e Paolo Tonio-latti (in quota Campiglio). Franco Zini invece siede in rappresentanza della Val di Sole Group, la società a cui hanno dato vita alcuni imprenditori, operatori, associazioni del territorio con un capitale sociale di partenza di 6,5 milioni di euro di cui sono stati sottoscrit-

ti fino a oggi 6,2 milioni di euro. Anche il sindaco di Dimaro Folgarida Andrea Lazzaroni fa la sua entrata in cda. Collini ha preso la parola quasi al termine dell'assemblea ordinaria, dopo che il presidente uscente Aldo Albasini e Luca Mandrioli, vicepresidente e curatore fallimentare, hanno salutato i presenti con l'esposizione di dati di bilancio piuttosto brillanti. Collini ha quindi voluto illustrare l'indirizzo che guiderà il nuovo corso sia in merito al piano industriale che societario e ha indicato tra le priorità il rafforzamento della Skiarea fino a farla diventare una realtà più aggregata anche a livello di società e con il coinvolgimento di Pinzolo e la ristrutturazione del debito rinegoziando, da un lato, gli accordi con il mondo creditizio e, dall'altro, intervenendo sugli Sfp. «Nei prossimi mesi stenderemo il piano industriale - ha aggiunto Collini - Una questione importante è quella legata al piano attuativo di Folgarida. Riprenderemo da dove ha lasciato il cda precedente non per fare speculazione ma per creare valore per la società. Rispetto, invece, all'attività caratteristica è fondamentale implementare l'innescamento artificiale e allargare le piste». Collini non ha tralasciato nemmeno di fare riferimento alla stazione turistica di Marilleva 1400 dicendosi disponibile a partecipare a un tavolo di lavoro sul tema. Una disponibilità che l'assessore provinciale all'Urbanistica e agli Enti locali Carlo Daldoss, presente con il collega di giunta, l'assessore al Turismo Michele Dallapiccola, ha accolto con favore sebbene abbia anche ricordato come la Provincia in questi anni non sia stata ferma e abbia provato a individuare possibili soluzioni e a intercettare capitali e operatori finanziari esterni. «La questione è anche giuridica - ha spiegato -. Su questo, forse, Mandrioli potrà darci una mano ora che è svincolato dalla curatela fallimentare». Nel suo intervento Daldoss è poi tornato sul valore del paesaggio sostenendo l'importanza di riqualificare l'esistente prima di «costruire nuovi metri cubi di cemento».



Conti positivi

Il bilancio separato presenta ricavi in aumento del 5,19% rispetto all'esercizio precedente (25.535.013 euro). Il margine operativo lordo raggiunge la soglia di 9.513.119 euro rispetto al valore registrato al 30 aprile 2016 di 8.504.030 euro (+11,87%). L'Ebit passa da un valore di 2.870.001 euro del 2016 a 3.708.220 euro (+29,21%) mentre l'utile d'esercizio arriva a 3.324.674 euro, registrando una crescita del 17,48%.